

La società romana è tradizionalmente composta in gran parte da piccoli agricoltori. Il mondo dei piccoli agricoltori entra in crisi: molti di loro lasciano le campagne e si trasferiscono a Roma, formando i nuovi plebei urbani. I fratelli Gracchi promuovono riforme per limitare la corruzione e a favore dei piccoli proprietari terrieri, ma vengono uccisi. La legge fissa un limite alla quantità di terra che ogni cittadino può possedere: la terra eccedente deve essere ridistribuita.